

COMUNICATO STAMPA

La UILCA MARCHE interviene sulle conseguenze del D.L. 183 del 22/11/2015

Sulla base delle informazioni circolate ritengo che il provvedimento del Governo del 22/11 scorso ha attuato una vera e propria truffa ai danni dei risparmiatori delle 4 banche. Tra questi ci sono numerosi dipendenti che prima di tutti hanno creduto e hanno investito i loro risparmi nella propria azienda ed oggi si ritrovano ad affrontare una clientela inferocita.

L'operazione di scorporo dei crediti NPL e la loro significativa svalutazione (ricordiamo che sono stati applicati criteri doppi alla media di sistema, e con tali parametri qualunque altra banca subirebbe la stessa sorte) ha di fatto creato il vuoto di bilancio colmato in massima parte espropriando gli azionisti ed i detentori di obbligazioni subordinate, senza alcuna possibilità di recupero futuro dei propri investimenti.

Sicuramente si potevano e si dovevano percorrere altre strade che avrebbero traghettato le 4 Banche all'interno di solidi Gruppi bancari evitando di colpire la fiducia dei cittadini verso il sistema creditizio ed impoverire i territori su cui le banche operano: mi ritrovo pienamente nella dichiarazione del presidente del FIDT alla Commissione Finanze il 25/11 scorso che affermava che il Governo doveva tenere indenni i risparmiatori, e agevolare l'intervento di salvataggio già pianificato dal FIDT.

In particolare per quanto riguarda la banca che è più presente nelle Marche, Banca Marche, **esprimo una forte critica sull'operato dei Commissari**: per oltre due anni hanno perseguito progetti impossibili ed inadeguati fino a portare l'Azienda marchigiana sull'orlo del fallimento ed apprendo la strada ad un bail-in anticipato. Altrettanto critico sono verso la Direzione alla quale rimprovero la negativa gestione che ha portato un consistente aumento della perdita di bilancio 2012 (pari 512 mln) presumibilmente ad oltre un miliardo a novembre 2015. Le cause sono da ricercare nella politica troppo rigorosa del credito accompagnata da una insufficiente azione di recupero del credito, una disastrosa politica di marketing e di comunicazione, e la mancanza di un adeguato efficientamento dell'Azienda.

Lungimirante sarebbe stata un'operazione di vendita degli npl !

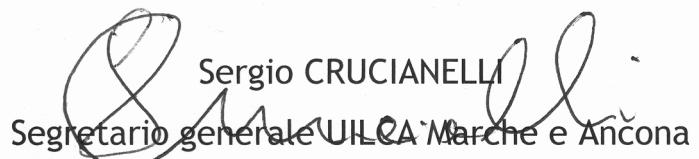
I danni sono stati limitati grazie alla professionalità ed all'abnegazione dei dipendenti, sui quali non si può far ricadere alcuna responsabilità, non agevolati certo dal colpevole silenzio comunicativo della Direzione.

Il provvedimento governativo ha garantito sicurezza alla grande maggioranza della clientela delle 4 banche assicurando una tutela ai correntisti e ai depositi che vanno dai libretti alle obbligazioni senior comprendendo i certificati di deposito e buoni di risparmio: **la clientela che ha investito in questi prodotti NON CORRE ALCUN RISCHIO**.

La **UILCA Marche** intraprenderà tutte le iniziative necessarie per informare e per tutelare fattivamente tutte le categorie di risparmiatori, i Lavoratori e le categorie economiche coinvolte.

Al Presidente Nicastro rivolgo un caldo invito a tenere in grande considerazione la tutela dei dipendenti delle 4 banche in ogni sua forma, in modo che non siano individuati come vittime di una situazione di cui non sono responsabili!

Ancona, 09/12/2015


Sergio CRUCIANELLI
Segretario generale UILCA Marche e Ancona